



REGIONE  
PIEMONTE



1970 | 2020  
PIEMONTE  
valori comuni  
*Una regione, tante storie*

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino

[tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it)

[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

Prot. n. (\*)

A1813A

Torino, .....

Classificazione 11.60.10 – STRGEN\_A1813A – 1183/2018C – 11

(\*) Riportato nei metadati DOQUI

Alla Direzione Ambiente, Governo e  
Tutela del Territorio  
Settore Copianificazione Urbanistica -  
Area Nord-Ovest  
C.so Bolzano, 44 – Torino

e p.c. alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa  
del Suolo, Montagna, Foreste,  
Protezione Civile, Trasporti e  
Logistica

- Settore Geologico  
C.so Bolzano, 44 – Torino
- Settore Difesa del Suolo  
Corso Stati Uniti, 21 – Torino
- Settore Sismico  
Via S. Giuseppe, 39 – Pinerolo (To)

Riferimento pratica: ns. protocollo n. 27606/A1813B del 08/06/2020; DQ n. 63531/C

OGGETTO: Comune di Moncenisio (TO). LR 56/77 e LR 3/13. Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale di adeguamento al PAI del PRGC.

Trasmissione parere unico di Direzione ai sensi della DGR 64-7417 del 07/04/2014.

## Premessa

A seguito della Conferenza del 04/06/2020, il Settore Copianificazione Urbanistica - Area Nord-Ovest della Regione Piemonte, in data 08/06/2020 (prot. n. 27606) ha richiesto un parere tecnico di competenza sulla documentazione di carattere geologico l.s. a supporto della Variante Strutturale di adeguamento al PAI del Piano Regolatore del Comune di Moncenisio. Con la presente si invia quindi il Parere Unico della Direzione Regionale A18.000 redatto ai sensi della DGR 64-7417 del 07/04/2014 ("Parere Geologico" l.s.).

Per la redazione della presente relazione ci si è avvalsi degli elaborati progettuali messi a disposizione in formato digitale dal Settore Copianificazione Urbanistica - Area Nord-Ovest nel disco di rete condiviso, con aggiornamento a Dicembre 2019.

- ELABORATI IDRO-GEOLOGICI a firma del Dott. For. A. Dotta e del Dott. Geol. Z. Vangelista (Consorzio Forestale Alta Valle Susa di Oulx):
  - A1 - Carta geologica - scala 1:5.000;
  - A2 - Carta geomorfologia - scala 1:5.000;
  - A3 - Carta delle acclività - scala 1:5.000;
  - A4 - Carta delle valanghe - scala 1:5.000;
  - A5 - Carta PAI/IFI - scala 1:5.000;
  - A6 - Carta litotecnica geoidrologica - scala 1:5.000;
  - A7 - Carta opere idrauliche - scala 1:350;
  - A8 - Carta sismica geologico-tecnica - scala 1:5.000;
  - A9 - Carta della suscettibilità sismica - scala 1:5.000;

Corso Bolzano, 44  
10121 TORINO  
Tel. 0114321405  
Ftx 0114322826

- A10 - Carta MOPS - scala 1:5.000;
  - A11 - Carta delle Indagini Sismiche - scala 1:1.000;
  - C1 - Carta di sintesi - scala 1:5.000;
  - R1 - Relazione tecnica descrittiva;
  - R2 - Data Base;
  - R3 - Relazione sismica;
  - R4 - Cronoprogramma degli interventi per l'utilizzazione delle aree di classe IIIb2, IIIb3 e IIIb4;
- **ELABORATI IDRAULICI** a firma dell'Ing. V. Anselmo, dell'Ing. D. Spada e del Dott. For. A. Dotta.
    - H1 - Verifiche di compatibilità Idraulica ed Idrogeologica – Relazione idrologico-idraulica (Anselmo, Spada, Dotta);
    - H2 - Verifiche di compatibilità Idraulica ed Idrogeologica – Carta del reticolo idrografico a scala 1:5.000 (Anselmo, Spada, Dotta);
    - H3 - Verifiche di compatibilità Idraulica ed Idrogeologica – Cartografia rappresentativa del quadro dei dissesti derivato dall'analisi idraulica ad integrazione e/o modifica di quanto di quanto contenuto nel PAI a scala 1:5.000 (Anselmo, Spada, Dotta);
  - **ELABORATI URBANISTICI** a firma dell'Ing. G. Sandrone (Studio Mellano Associati di Torino):
    - P1/v2 - Relazione Illustrativa;
    - P4/v2 - Disciplina degli interventi – scala 1:1.000;
    - P5/v2 - Schema Norme Tecniche di Attuazione – stralcio;
    - P2b/v2 - Viabilità e zonizzazione – scala 1:5.000;
    - P3c/v2 - Viabilità e zonizzazione – scala 1:2.000.

L'attività istruttoria in questa fase è consistita prevalentemente nella verifica dell'accoglimento delle osservazioni e nella valutazione delle argomentazioni inerenti le richieste di chiarimenti avanzate con il Parere Unico di Direzione del 11/07/2018 (prot. n. 31848), nell'ambito dell'analisi della documentazione redatta per la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare.

Gran parte delle osservazioni o richieste di chiarimenti sono state accolte o opportunamente argomentate, talora con l'ausilio di integrazioni o correzioni. Si ritiene tuttavia necessario integrare la documentazione con alcune modifiche e precisazioni di seguito descritte (elenco enumerato con lettera minuscola da a) a m)) aventi carattere prescrittivo.

### **Microzonazione sismica**

Le richieste di carattere prescrittivo avanzate con il Parere Unico di Direzione del 11/07/2018 in sede di analisi della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, al cui recepimento era vincolato il parere sismico emesso ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, sono state accolte.

a) Si sottolinea tuttavia la necessità di fare riferimento alle NTC del 17/01/2018 e non a quelle del 14/01/2008 come talora indicato nella Relazione Sismica (Elaborato R3).

Per quanto attiene quindi gli aspetti sismici, analizzata la documentazione prodotta, si ribadisce il **parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001** per gli studi di Microzonazione sismica di I Livello degli ICMS a corredo degli elaborati dello Strumento Urbanistico.

b) Si ricorda, qualora ancora non provveduto, che le cartografie e gli elaborati redatti secondo il par. 7 "Fornitura dei Dati" dell'Allegato A della DD 540 del 09/03/2012 dovranno essere inviati al Settore Sismico A1806B della Regione Piemonte<sup>1</sup>.

### **Norme di attuazione e Relazione Tecnica**

Si osserva che nella Relazione Tecnica (Elaborato R1) non viene trattata la classe IIIb4, tuttavia trattata nello stralcio delle Norme di Attuazione (Elaborato P5v2).

c) La Relazione Tecnica quindi deve intendersi integrata con il paragrafo delle Norme di Attuazione relativo alla classe IIIb4.

### **Aree edificate in classe IIIb in sinistra Torrente Cenischia**

Le aree edificate in sinistra Torrente Cenischia presso il concentrato sono caratterizzate da possibili potenziali interferenze con fenomeni di natura geo-idrologica di origine diversa, riconducibili a dissesti gravitativi di versante, a dissesti inerenti l'attività valanghiva e a dissesti legati alla dinamica torrentizia. Gli studi effettuati sia nell'ambito della redazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e sia successivamente, conseguentemente alle richieste di approfondimenti avanzate, definiscono un quadro in cui, anche a seguito della realizzazione di opere di riassetto territoriale, non sono possibili ulteriori incrementi

<sup>1</sup>Settore Sismico A1806A - Regione Piemonte, Via San Giuseppe, 39 - 10064 Pinerolo (To). Tel.: +39 0121 77361. Fax.: +39 0121 72508 - e-mail: sismico@regione.piemonte.it - PEC: sismico@cert.regione.piemonte.it

di carico antropico per la presenza di un rischio residuo potenziale derivato dalla sommatoria di pericolosità di natura diversa.

L'opera di protezione prevista a difesa degli edifici (vallo paramassi/paravalanghe), pur svolgendo un'importante opera di generale riduzione e mitigazione del rischio, non sarebbe tuttavia sufficiente a porre in sicurezza l'abitato dal pericolo di crolli: secondo la modellistica presentata, tarata sulle dimensioni dei massi osservabili alla base del versante, l'opera di difesa pur riuscendo a trattenere gran parte dei massi, non è tuttavia in grado di arrestare quelli di maggiori dimensioni (10 m<sup>3</sup>).

Per quanto riguarda la pericolosità da valanga, per la cui valutazione è stato richiesto specifico parere al Settore Geologico della Regione Piemonte (prot. n. 28789 del 11/06/2020), la simulazione dinamica effettuata evidenzia che l'opera di protezione in progetto risulterebbe idonea a proteggere l'abitato per fenomeni con tempo di ritorno trentennale; nel parere tecnico inviato dal Settore Geologico si osserva tuttavia che "[...] sebbene l'opera risulti idonea per il contenimento di una valanga di progetto di tale magnitudo, si ritiene che le abitazioni alla base del versante in sinistra idrografica non sarebbero sufficientemente protette nei confronti di una valanga con tempo di ritorno superiore o comunque con una importante componente di aerosol, che non verrebbe arrestata dall'opera". "Si ritiene quindi che la rappresentazione dei siti valanghivi indicati con i n. MNC 02 e MNC 03 non sia coerente con lo scenario costituito da un evento estremo [...]".

Nel merito si tenga inoltre presente che nella valutazione del Rischio effettuata nella Relazione Tecnica (Elaborato R1) per le problematiche di crollo e di valanga, condotta secondo la procedura prevista ed indicata dal PAI, l'opera di mitigazione ipotizzata è stata considerata "migliorativa" mentre si ritiene più appropriato e conforme ai risultati delle modellistiche effettuate, oltre che cautelativo, considerarla "parzialmente migliorativa": in entrambi i casi (rischio derivato da crolli e rischio derivato da valanga), a valle delle matrici previste dalla procedura, l'indice calcolato sarebbe confermato R4 (molto elevato) anche in presenza del vallo paramassi/paravalanghe invece che, come calcolato, rispettivamente R3 (elevato) e R1 (moderato).

Per quanto riguarda inoltre la dinamica del Torrente Cenischia, sono state condotte analisi idrauliche prevedendo condizioni di particolare criticità legate alla concomitanza di un evento alluvionale importante e del massimo di portata scaricabile dal bacino idroelettrico del Moncenisio. Le risultanze delle analisi, pur condotte sulla base di uno scenario definito altamente improbabile, prevede aree allagabili con pericolosità EeA anche nel concentrico.

- d) Per tutti gli aspetti sopra citati, si ritiene necessario prevedere per gli ambiti individuati in classe IIIb3\* in sinistra idrografica del Torrente Cenischia una classificazione più cautelativa IIIb4. La modifica cartografica dell'Elaborato C1 (Carta di Sintesi) dovrà essere applicata anche allo stralcio a scala di dettaglio raffigurato nel medesimo elaborato.
- e) Gli interventi di natura edilizio-urbanistica possibili in tale classe di sintesi sono quelli che non prevedono aumento di carico antropico anche a seguito di interventi di riassetto territoriale, così come definiti nella tabella e nel paragrafo 7 della Parte II dell'Allegato A alla DGR 64-7417 del 07/04/2014.
- f) Il Cronoprogramma di riferimento per tale settore rimane quello individuato nella scheda 1- "Ferrera Sinistra", integrando il paragrafo "Descrizione" con la frase "L'area è soggetta a rischio idraulico".
- g) Il medesimo Cronoprogramma deve inoltre essere integrato esplicitando la necessità di adottare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera di difesa in tronchi recentemente realizzata in sinistra Rivo Giasset, presso la confluenza con il Torrente Cenischia (CFAVSAR001 nell'Elaborato A7) descritta a pag. 27 della Relazione Tecnica (Elaborato R1) che si raccorda al muro in calcestruzzo esistente.

#### **Aree edificate in classe IIIb in destra Torrente Cenischia**

A pag. 5 dello Stralcio delle Norme di Attuazione, Elaborato P5v2 (Art.22 paragrafo a5, punto 3), come del resto a pag. 98 della Relazione Tecnica (Elaborato R1), è stato correttamente ribadito che eventuali edifici ricadenti all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, così come elencate e descritte nella tabella di pag. 4 del suddetto Stralcio delle Norme di Attuazione (P5v2), devono essere posti in classe IIIb4. Come esplicitato nella Relazione Tecnica e nello stralcio delle Norme di Attuazione del Piano, si intende nel presente PRGC come fascia di rispetto dell'art. 29 della LR 56/77 e smi, l'area definita dagli ambiti EeA individuata lungo i corsi d'acqua, pur specificando che, come previsto al c.4 del medesimo articolo, tale fascia di rispetto non si applica negli abitati "se difesi da adeguate opere di protezione". Considerando nello specifico il Torrente Cenischia, non si ritiene, sulla base delle informazioni, dei dati disponibili e delle indagini

effettuate, che si possano considerare gli edifici interferenti con tale fascia “difesi da adeguate opere di protezione”. Inoltre, su alcuni dei medesimi edifici, ricade anche la fascia di 10 metri definita dal RD 523/1904, per la quale tra l’altro non vige l’eccezione del centro abitato.

- h) Per tali aspetti, gli edifici ricadenti in tali ambiti (aree a pericolosità EeA, ed aree entro la fascia di 10m dal ciglio di sponda del corso d’acqua), con riferimento in particolare a quelli del concentrico ubicati sia in destra che in sinistra Torrente Cenischia, devono essere classificati IIIb4, così come affermato nella Relazione Tecnica e nello stralcio delle Norme di Attuazione del Piano. La modifica cartografica dell’Elaborato C1 (Carta di Sintesi) dovrà essere applicata anche allo stralcio a scala di dettaglio raffigurato nel medesimo elaborato.
- i) Il Cronoprogramma di riferimento per tali ambiti in classe IIIb4 è quello individuato per aree in classe IIIb3 previste nella Scheda 2 – “Ferrera Destra”.

### **Grange d’Arpont**

Nel parere nivologico redatto dal Settore Geologico sopra citato, relativamente agli approfondimenti d’indagine condotti per il sito valanghivo n. 26, in prossimità delle Grange d’Arpont, si legge che non è possibile escludere “[...] un’eventuale interazione della valanga con l’area edificata, indicando con una freccia un ipotetico percorso che oltrepassa gli edifici ubicati presso la sponda orientale del Lago d’Arpont, fino a raggiungere la sede viabile della S.S. n. 25.”

- j) “Per il nucleo di edifici in oggetto si prescrive quindi l’attribuzione ad una classe IIIb4”.

### **Aspetti grafici della Cartografia di Sintesi**

A causa di un errore di natura grafica nella legenda della Carta di Sintesi della Pericolosità Geoidrologica (Elaborato C1) non sono riportati i corrispondenti retini utilizzati in carta;

- k) nella redazione del Progetto Definitivo è necessario quindi correggere tale errore introducendo nella legenda i rispettivi retini grafici corrispondenti alle diverse Classi di Sintesi rappresentate in cartografia;
- l) inoltre si assume che il retino azzurro su sfondo trasparente riportato in carta a ovest-nordovest del lago Grande non rappresentato in legenda sia indicato come “area con possibile presenza di torbe”.
- m) l’area del punto precedente deve essere inclusa nel retino previsto per la classe III indifferenziata e, a completamento di quanto già indicato, deve essere aggiunta alla descrizione della Classe III indifferenziata nella legenda della Carta di Sintesi (Elaborato C1), oltreché nello stralcio delle Norme di Attuazione (Elaborato P5v2) e nella Relazione Tecnica (Elaborato R1), la frase: “aree potenzialmente instabili per la possibile presenza di terreni con caratteristiche geotecniche scadenti”.

### **Conclusioni**

La presente istruttoria è finalizzata a verificare la conformità della documentazione geologica agli standard di lavoro vigenti, confrontare le informazioni contenute nello studio con i dati geologici disponibili, verificare le situazioni più problematiche dal punto di vista geologico per le scelte urbanistiche e non sostituisce quindi il lavoro del professionista estensore degli studi che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua analisi ragionate delle singole problematiche.

Sulla base della normativa vigente e con particolare riferimento all’art. 15, c. 3 bis, della L 225/1992 e s.m.i., si ricorda all’Amministrazione Comunale che il quadro della pericolosità ed i conseguenti elementi di rischio per la pubblica incolumità individuati nell’ambito della pianificazione territoriale devono essere recepiti anche nel Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere contestualmente aggiornato, sia nella definizione degli scenari di rischio che delle procedure d’emergenza da attuarsi per fronteggiare eventi calamitosi, in particolare per le aree attribuite alle classi di pericolosità IIIb.

Si ricorda che i Comuni, sulla base dell’art. 18 c.7 delle Norme di Attuazione del PAI, sono tenuti ad informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sulle limitazioni e sugli interventi previsti nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico, e che dovranno inserire nel certificato di destinazione urbanistica anche la classificazione di Sintesi relativa (par. 1 Parte I Allegato A alla DGR 64-7417 del 07/04/2014).

Sulla base dell’iter istruttorio, e di quanto sopra esposto, e sulla base degli ambiti di competenza, si esprime parere favorevole alla Variante in oggetto, ritenendo gli elaborati geologici esaminati sostanzialmente conformi ed adeguati al PAI, a condizione che vengano recepite le indicazioni prescrittive, enumerate dalla lettera a) alla lettera m).

Si richiama infine l'esigenza che l'Amministrazione Comunale invii copia conforme delle Tavole Geomorfologiche rappresentative del dissesto (Elaborati A2, A4, H3) e della Carta di Sintesi di pericolosità geomorfologica (Elaborato C1) della presente Variante in formato digitale georeferenziato (preferibilmente files .shp o .sqlite), su supporto informatico o via Posta Elettronica Certificata, secondo le specifiche tecniche illustrate al punto 4 della parte II della DGR n. 64-7417 del 07/04/2014, al Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte<sup>2</sup> per consentire la trasposizione del quadro del dissesto e l'aggiornamento dell'elaborato n.2 del PAI, "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elio dott. for. PULZONI  
(firmato digitalmente)

I funzionari referenti per i rispettivi ambiti tematici:  
dott. Ermes Fusetti  
dott. Carmine Cozza

<sup>2</sup>Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte (C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino - [difesasuolo@cert.regione.piemonte.it](mailto:difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)).